

Stefano Fioroni

ORLANDO

PAZZO

Fin qui

Di liaggia e Bradamante
Di Gradasso e Rodomonte
Mondriano e Orlando conte
Laggiuorite cose tante

Ep. I

Cristiani

1. Carlo magno re - Bargiacchi Domenico
2. Orlando pel. - Ferrari Paolo
3. Amones - deua - Corti Celso
4. Rinaldo - Corti contardo
5. Bradamante - Sala Amedeo
6. Uliviere - Langi Domenico
7. Astolfo - Corti Costantino
8. Brandimarte - Monti Sante
9. Fiodeligi. (Puma) - Bonicelli Prospero
10. Ervino
11. Isabella - Corti Melia
12. Messo - Paganini Sala Ettore

Pagani

1. Agremonete - Bonicelli Oscardo
2. Ruggero - Bonicelli Flaminio
3. Margisa - Ferrari Giuseppe
4. Sobrino - Corti Ottavio
5. Rodomonte - " Gregorio
6. Mondricardo - Langi Giacomo
7. Gradasso - Ferrari Giulio
8. Doralice - Corti Melia
9. Angelica - " "
10. Medoro.
11. Messo - Loure

Greci

1 -	Costantino -	Bonicelli Odoardo
2 -	Leone	Monti Sante
3 -	Androfilo	
4 -	Ungiardo	
5 -	Androela,	

Pastore -	Bonicelli Pellegrino
Eremita -	" Domenico

Dinner at 12:30	
1. Cudi. W. + Bagnardi	Stabell + Giomelli +
2. Cudi. W. + Cudi	G. G. G. + Cudi
3. Cudi. W. + Cudi	
4. Cudi. W. + Cudi	
5. Cudi. W. + Cudi	
6. Cudi. W. + Cudi	
7. Cudi. W. + Cudi	
8. Cudi. W. + Cudi	
9. Cudi. W. + Cudi	
10. Cudi. W. + Cudi	
11. Cudi. W. + Cudi	
12. Cudi. W. + Cudi	
13. Cudi. W. + Cudi	
14. Cudi. W. + Cudi	
15. Cudi. W. + Cudi	
16. Cudi. W. + Cudi	
17. Cudi. W. + Cudi	
18. Cudi. W. + Cudi	
19. Cudi. W. + Cudi	
20. Cudi. W. + Cudi	
21. Cudi. W. + Cudi	
22. Cudi. W. + Cudi	
23. Cudi. W. + Cudi	
24. Cudi. W. + Cudi	
25. Cudi. W. + Cudi	
26. Cudi. W. + Cudi	
27. Cudi. W. + Cudi	
28. Cudi. W. + Cudi	
29. Cudi. W. + Cudi	
30. Cudi. W. + Cudi	
31. Cudi. W. + Cudi	
32. Cudi. W. + Cudi	
33. Cudi. W. + Cudi	
34. Cudi. W. + Cudi	
35. Cudi. W. + Cudi	
36. Cudi. W. + Cudi	
37. Cudi. W. + Cudi	
38. Cudi. W. + Cudi	
39. Cudi. W. + Cudi	
40. Cudi. W. + Cudi	
41. Cudi. W. + Cudi	
42. Cudi. W. + Cudi	
43. Cudi. W. + Cudi	
44. Cudi. W. + Cudi	
45. Cudi. W. + Cudi	
46. Cudi. W. + Cudi	
47. Cudi. W. + Cudi	
48. Cudi. W. + Cudi	
49. Cudi. W. + Cudi	
50. Cudi. W. + Cudi	
51. Cudi. W. + Cudi	
52. Cudi. W. + Cudi	
53. Cudi. W. + Cudi	
54. Cudi. W. + Cudi	
55. Cudi. W. + Cudi	
56. Cudi. W. + Cudi	
57. Cudi. W. + Cudi	
58. Cudi. W. + Cudi	
59. Cudi. W. + Cudi	
60. Cudi. W. + Cudi	
61. Cudi. W. + Cudi	
62. Cudi. W. + Cudi	
63. Cudi. W. + Cudi	
64. Cudi. W. + Cudi	
65. Cudi. W. + Cudi	
66. Cudi. W. + Cudi	
67. Cudi. W. + Cudi	
68. Cudi. W. + Cudi	
69. Cudi. W. + Cudi	
70. Cudi. W. + Cudi	
71. Cudi. W. + Cudi	
72. Cudi. W. + Cudi	
73. Cudi. W. + Cudi	
74. Cudi. W. + Cudi	
75. Cudi. W. + Cudi	
76. Cudi. W. + Cudi	
77. Cudi. W. + Cudi	
78. Cudi. W. + Cudi	
79. Cudi. W. + Cudi	
80. Cudi. W. + Cudi	
81. Cudi. W. + Cudi	
82. Cudi. W. + Cudi	
83. Cudi. W. + Cudi	
84. Cudi. W. + Cudi	
85. Cudi. W. + Cudi	
86. Cudi. W. + Cudi	
87. Cudi. W. + Cudi	
88. Cudi. W. + Cudi	
89. Cudi. W. + Cudi	
90. Cudi. W. + Cudi	
91. Cudi. W. + Cudi	
92. Cudi. W. + Cudi	
93. Cudi. W. + Cudi	
94. Cudi. W. + Cudi	
95. Cudi. W. + Cudi	
96. Cudi. W. + Cudi	
97. Cudi. W. + Cudi	
98. Cudi. W. + Cudi	
99. Cudi. W. + Cudi	
100. Cudi. W. + Cudi	

Agramante - Fidi miei già volge l'anno
 Che qui in Francia abbiam dimora a tutti li suoi;
 Dare sper sia giunta l'ora
 A Carlon mortale affanno.

- 2 -

Agramante - Salda ognun armi la mano
 Che espugnar dobbiam Parigi
 E dall' ire nostre ultre
 Cerchi invan scampo il Cristiano.

- 3 -

Tutti del campo pagano - Non temer con spada e lancia
 Pugnerem finchè avrem vita. Si avanzano
 Rodomonte - Pria di far di qui partita verso Parigi;
 Soggiogar vo' tutta Francia.

- 4 -

Carlo - Miei guerrieri all'armi all'armi
 Che il nemico già si avvanza all' suoi
 Tutti - Per punir sua trachanza
 Chian di voi poi si risparmi.

- 5 -

Tutti - Magnò Sir non dubitare
 Del cam. crist. - Posi pur lieto il tuo cuore,
 Et giuriam sul nostro onore
 Il pagan campo di fare.

Orlando — Venga pure il re Agamante
 E Gradasso e Rodomonte
 Gli farò volger la fronte;
 Non paventa il sir d'Anglante.

— 4 —

Angelica — Tu buon uom fra i monticelli
 Godi l'erba insiem coi fiori;

Pastore — Bella vita dei pastori
 Tra le pecore e gli agnelli.

— 8 —

Pastore — E dover che a vigilare
 Il mio gregge corra intanto
 Ed all'ombre sciorre il canto
 Al costume pastorale

— 9 —

Orlando — Più non posso sopportare
 Tanto affanno a questo cuore;
 E di Angelica l'amore;
 No' di lei in traccia andare.

— 10 —

Angelica — O Orlando mio diletto
 Ti sanai con tanto amore,
 Or per te ferito ha il cuore
 Di un amor con puro affetto.

dice al
pastore?

pastore

parte

inconsistent

parte

- 11 -

Medoro - Ah! se mi ami anima mia?
Io di cuore o corà t'amo.

Angelica - Dunque, o cor, ci congiungiamo.

Medoro - Son mia speme in tua balla!

12

Medoro - Testimon dei nostri affetti
Tu serai gentil pastore!

Pastore - Sarò pronto a tutte l'ore
A provare i vostri detti.

- 13 -

Angelica - In amore uniti siamo
Tu ben vedi, e in cifre d'oro
Scriver voglio in questo alloro
Tutto il fatto, indi partiamo.

- 14 -

Pastore - Se colà in tugurio mio
Vi piacesse riposare

Angel-Medoro - Ti dobbiamo ringraziare

Pastorello addio (Pastore) addio.

Pastore, per l'Am

- 15 -

Orlando - Riposer mi voglio quivi
Dal mio gir ne vengo manco
Dal digiun dal peso stanco
Or m'assido a questi rivi.

Pastore —

Quanto gaudio sento al cuore
Al pensare a quegli anni
Ai bei modi lor graziosi,
All' affetto al puro amore,

Si avvicina ad
Orlando

17

Orlando

Pastorel che vegli ognora
Il tuo gregge a pascolare
Di se mai di qui passare
Primirosti una signora,

18

Pastore —

Una nobil principessa
Con un giovine guerriero
Vi giurava amor sincero
Alla mia presenza stesa.

19

Pastore —

E se meglio vuoi ch'io ti
Poi, descritti i miei dolori
Poi vedere in cifre d'oro
Tra le frondi di quei mirti,

20

Orlando

Cielo ohime! che cosa ho visto!
Questa impronta, infelice stella!
E di Angelica la bella
Io mi offendo e mi attristo,

Orlando — Cruda Angelica ah! potesti
 Darti in braccio ad altro amante
 E al mio cuor fido e costante
 Tal ferita dar volesti;

22

Orlando — Ed io miser che s'amai
 Me riamar non si dispone,
 E chi prosa? un vil garzone
 E me lascia in pene e guai.

Cifre

23

Orlando Scritte son dell'empia ingrata
 Pileggiam le note loro
 Ah! che Angelica e Medoro
 Qui la fe' si son giurata

24

Orlando Queste tronca si uccida
 Ma si, no, chi mai son io?
 Fuggi, fuggi al guardo mio
 Ombra rea pria che ti uccida.

25

Orlando Anzi, voi che alle misvaglie
 Forte pronte andate in bando,
 Qui vi lascio e vado errando
 E stracciar mi vo' le spoglie.
 Lasciavandomi

Legge le cif

Un'omincia a
vaillare,

Lerbino

Non so che di luminoso
Veder parmi tra le piante
L'elmo par del sir d'Anglante
Non però quel sì famoso

Lerbino

27
Nè lontano certo parrai
Che sua spada in terra sia
Cortocita voi che sia
Perchè impera a tutte l'armi

Lerbino giace
le armi di
Anglante
sopra la
spada

28

Lerbino

Io non so come a strappazzo
Gittò l'armi, ove ne già

Pastore

Sai che Angelica seguiva
E di amor divenne prezza.

pastore in
scena

sopraggiung
a Lerbino ment.
racchiude le ar.

29

Lerbino

Qui le pongo e m'invola, mova
Scrivere vo' nel tronco impresso
Che con forza di se stesso

Non può star col Conte a prova,

Mon Brucard.
in scena

30

Mondicardo

Vedo d'armi ricco d'un pino
Cavaliere, ti prego, scopri;
Di chi son, che non le adopri?
Don Di Orlando paladino.

ha suo Dardic

Lerbino

Mandricardo - Io dal tronco le vo' ^{sciare} ~~lavor~~

Lerbino - Ferma o tartaro padrone

Mandricardo - Questa fu senza questione

(Del mio estinto genitore)

Di mio padre (Lerbino) pria d'Etore.

32

Mandri - Se difender le vorrai

Che per forza non le avesti

Ma per furto le togliesti

Tu padron la morte avrai,

33

Mandric - Morirai per le mie mani

Per difender troppo presto

Lerbino - Traditore il brando e' questo

Tu sarai di cibo ai cani,

34

Isabella - Oh! me misera e negletta,

Doralice porgi oita,

Fa che pugna sia finita

E qui cessi ogni vendetta.

35

Doralice - Deh! ti prego o signor mio

Che la pugna non più segua

E tra voi sia pace e tregua

L'odio vostro sia in oblio.

S'agguerrano.

la scissura

arms

man, change story

Lerbino cal
gravemente
prito

peru

36-37

Isabella — A me grazie non u' micchi
 Vignor mio se uis' ti piace
 Doralice — Vieni o caro e lascia in pace
 Questa Donna a tanti prieghi

Partono Doralice
 e Mandri corio,

37-38

Lerbino — Io mi sento venir meno;
 Nel mio sen lo spirito langue
 Ho versato tanto sangue,
 Cado oh! Dio di offenni pieno.

38-39

Isabella — O mio ben che troppo avvinto
 Fu il mio cuor con te di amore
 Or ti perdo ah! che dolore
 Si, si muore, e' quasi estinto.!

39-40

Lerbino — Sol ti prego in caritate,
 Se lo puoi, che vedi, io more,
 Riserbar quel gran tesoro,
 Che seria la caritate.

40-41

Isabella — O mio ben che lo mio cuore
 Teco porti sull'istante
 Mè mi curo di altro amante
 Sol te impresso a tutte l'ore.

41

Ferbino
Isabella
Ferbino

Addio Isabella addio,
Addio Ferbin mio caro;
Cessa quel pianto amaro
Ci rivedremo in ciel.

morente,

Mio re,

42

Isabella

Poi ch'è di te mio bene
Io son rimasta priva
Disegno l'esser viva
Voglio con te morir.

Si dispone di uccide
si colla spada di Lero

43

Isabella

(Che farò spietata sorte
Se togliesti il mio conforto
Qual mercede ne riporto
Voglio dar mi anch' io la morte)

Si può contare la
quartina qui contro,
invece del precedent
a piacere del rappresent

44

Eremita

Non seguir tuo pensier folle,
E T'arresta al mio consiglio;
Lascia o donna il crudo artiglio
Che vieta Dio lo volle.

Ma colto Isabella
nell'atto di uccidersi

45

Eremita

Vieni, e poni nell'oblio
Tua ^{la tua voglia} opinione ingua e fella,
Qua sicura entro una cella
In servizio al sommo Dio,

11.

46

Mandriardo. Questo peso si disombra
Dal mio dorso, e voglio alquanto
Appesarmi sopra il manto
Del bel prato alla fresc'ombra.

ho sempre seco
Doralice

47

Doralice
no belle

Vedo in giù calar dal monte
Un guerrier di viso fosco
E mi par, lo riconosco
È il superbo Rodomonte.

48

Doralice

E quà viene a ritrovarsi
Per far guerra o Mandriardo
Or ti giova esser gagliardo
Che di me vuol vendicarsi.

49

Mandriardo
3

Quel si sia venga alla prova
Non ricuso tal ^{mai} battaglia
Proverà se questa vaglia:
Non l'ardir, la forza giova.

50

Rodomonte
4.

Temerario empio malvaggio
Non fuggir ed or m'aspetta,
Sopra te la mia vendetta
Vo' sfogar del grande oltraggio.

S'azzuffano

51

Mandricardo. Tua follia d' inverno tenta
 Se timor credesti darmi
 15 Lo puoi fare a chi senti armi
 A tua volta si presenta.

52

Mandricardo. Non a me che l'armi in mano
 6 Portai sempre in ogni loco.
 Rodomonte. Il tuo dir lo curo poco,
 E cadrai trafitto al piono.

53

Messa — Qui mi manda il re Agramante
 E vi prega a dargli aiuto
 Che in assedio e ritenuto
 Dai cristiani in doglie tante.

54

Doralice — Cavalier vi raccomando
 11 Messa Di lasciar quel rio furor,
 Se al cuor mio portate amore
 L'odio reo mandate in bando

55

Doralice — Se Agramante entro le tende
 E' assediato col suo campo
 Dai cristiani, per suo scampo
 Là correte che vi attende.

Cessano, e danno
 orecchie alle parole
 del messia,

Podomonte Questa dunque è la domanda?

Mandricardo Questo dunque è il suo consiglio?

Messo — Vi che giace in gran periglio,
Ed a voi si raccomanda.

Podomonte Dunque aiuto al nostro sire
Dar si deve e far noi tosegna.

Mandricardo Quando un dì vittoria segna
Deesi pugna diffinire.

Agramante Del messaggio la novella
Piu non si ode e in me il dolore
Cresce o cari a tutte l'ore
Per timor di uita fella

Podomonte O gran sire a te ne venne' insieme
col messo

Mandricardo Ed io pure per tuo scampo Con Doralice,

Podomonte Ma vo' far pria guerra in campo
Per mia donna che rinvenni.

Agramante Vostre liti suspendete
Fiti miei (Podomonte) questo fia mai.

Agramante Se 'l mio dir non vale assai

Diman dunque pugnervite.

Oliviero — Già gl'impegni della guerra
Van man mano rallentando
Cercor vo' del pazzo Orlando
In og' angol della terra.

61

Gradasso

Dimmi dimmi ove l'averi
 Questa spada che tu porte?
 Certo tu l'averi a sorte,
 Come al Conte la togliesti?

Gli togli la
 spada fingendo
 di guardarla,

62

Mondri.

Io col conte pugna avea
~~Per~~ per questo lo costringe,
 La lasciò; pazzo si finse
 Perché vincer non poteva.

1.9

63

Gradasso

Di colui non ti vantare,
 Contro altrui pria d'adoprarla
 Converatti guadagnarla,
 Con Gradasso hai da pugnare.

64

Puggio-

E lo scudo del troiano
 Contro altrui non userai,
 Meco sol. (Mondri) Mel lascerai

Mondri.

Colla morte (Puggio) Speri invano

65

Gradasso

Mia si è questa e non d'altrui
 Che tant'oro e tanta gente
 Ho già speso, e tu fervente
 L'hai senz'opra tolta a lui;

Colla spada
 mano.

Mandricardo
Gradasso
Mand-

Tu convien dunque provarlo,
Guerra avrai e fier contese
Gridi indarno (Mand) Alle difese
Morte avrai per guadagnarlo.

Da un pugno
mano destra a
dono talché gli
la spada, e
ricorda la pro
e si ritira sp
li tutti e tu
si aggruffa

Mandricardo

Chi mi vuole alzi la fronte
Venga innanzi il gran Puggero
E Gradasso ardito e fiero
E il Superbo Rodomonte.

Gradasso

Lascia a me Puggero la cura

Puggero

Di guarire il forsenmato
Non sia questo domandato
Lui so' dargli sepoltura.

Mandricardo

Per tuo don la morte avrai
O Puggero, tu Sericano.

Puggero

Tu cadrai disteso al piano:

Gradasso

Spada e insegna lascerai.

Agramante

Via fermate e la ragione
Cavalieri a me esponete,

Gradasso

Per la spada è la mia sete,

Puggero

Per lo sondo è mia ragione.

41

Agramante — Sia concesso in questo giorno
Al re tartaro, che a fronte
Deve andar con Rodomonte
Pascia a voi farà ritorno.

42

Agramante — Ma con patto che si fia
Da uno sol per ambidui.
La battaglia contro lui
E da sorte scelto sia.

43

Ruggero-Gradosso — Siam contenti (Agramante) or tu Sobrino. Sobrino fa due
Agramante — Forma i brevi e in urna li poni' involti di carta
E così le confusioni si fan e li pone in urna
Si abbandonino al destino. Pascia ne fa extra

44

Sobrino — Qui vi è il nome di Ruggero, nel quale poi leg-
Ruggero — Grazie al ciel che in ciò mi ha eletto; il nome di Rugg-
O. Gradosso ti prometto
Che la spada avrai del fiero,

45

Rodomonte — Vieni pure al fier certame Suona il corno
Che impaziente io t'aspetto
Mandricardo — Vengo sì, già ho il ciel predetto
Ch'io di te tranchi la stame.

17.

Mandricardo

Questa spada proverai

Per la bella Doralice

Rodomonte

Io chiamar mi vo' felice

E tu alfin morto cadrai

77

Agramante

Io vi prego che gettiate

L'ira vostra nell'esilio,

Apprendete il mio consiglio,

Via la pugna abbandonate.

78

Agramante

E di tutti alla presenza

Mostri or qui la Donna chiaro

Chi di voi le sia più caro

Pronunciando la sentenza.

79

Mandricardo

Io l'accordo e il patto accetto,

Il suo dir prosigua avanti,

Rodomonte

Il consiglio d'Agramante

Io ritengo, e ogni suo detto.

80

Rodomonte

Chi di noi più caro n'abbia

Il tuo cuor, farai palese;

Donna alfin queste contene

Finiran sebben con rabbia.

81

Doralice Poichè detto porvi al chiaro,
 E risponderò tal detto
 Quel che mi ha ferito il petto
 È costui (Mondicardo) mio volto caro.

Accenando a
 Mondicardo.

82

Adomonte Traditrice empia e crudele
 Più non curo il tuo parlare
 Vo' col brando far errare
 Il tuo dir donna infedele.

83

Agramante Cavalier colla ragione
 Io mi oppongo a te e non tardo;
 Poichè (Dusa) a Mondicardo
 Si convien se a te si oppone.

84

Adomonte Vo' partir che d'ira avampo
 E vergogna sull'istante,
 Via disfatto il re Agramante
 Le sue schiere e tutto il campo.

85

Adomonte E voi donne inique e ingrato,
 Traditrici ed infedeli;
 Temerarie, empie e crudeli
 Per tormento al mondo nate.

Rodomonte

Ritornar vo' nel mio regno
 E lasciar di guerra il loco,
 Vada il campo a ferro e foco
 Agramante e il suo disegno.

Parte dal campo
 per tornare al suo,

87

Agramante

Vada pur che da superbo
 Lo terro' sempre nel cuore;
 Ma tra voi ne regni amore,
 Che ogni merito riserbo.

88

Isabella

Padre vo' con doglie e pene
 Affrettarmi alla pianura,
 A visitar la sepoltura

O Terbino sposo mio
 Di Terbin mio caro bene,

89

Rodomonte

Scorgo là nel mezzo al prato
 Un Romito e una Donzella
 Lei racconta una novella
 Quel vecchion frate barbato.

Riviverti spero
 In nel cielo vi sero.

90

Rodomonte

Qual'è dimmi il dolor mio
 Che ti tien la guancia molle;
 Ho fissato il mondo folle
 Di lasciar, servire Iddio.

Isabella

91

Madamonte Oh! pazzia chi ti consiglia
 Di star chiusa in quelle mura,
 Là vi è vita troppo dura;
 Pensier muta o bella figlia.

92

Eremita — Tu ritorna a quel cammino
 Ove già inviato alquanto
 'Ere, e qui lasciare intanto
 Questa in pace al suo destino.

93

Madamonte Pensi tu vecchio balordo
 Di volermi consigliare
 Ora dimmi che vuoi fare,
 Trema e taci tal ricordo.

Gli pida il mento
 Della barba agli orecchi
 collo,

94

Madamonte La mia speme e il mio conforto
 Sei tu bella alma gradita
~~ppuoi far paga~~
~~Il mio cuore e la mia vita;~~
 Senza ^{te} resterei morto.

95

Isabella — Cavalier d'alto valore
 Che a tua fama ognun s'inchina
 Ti darò una medicina
 Se non togli a me l'onore.

96

Isabella

È un composto di cert' erba
 Che lo feci qui al venire
 Non si può da alcun ferire
 Se unto è l'uom, ma san si serba.

97

Isabella

Perché in fede a me giurate
 Un compenso, ed è sol questo,
 Di non essermi molesto
 E lasciarmi in quiete.

98

Rodomonte

Si che giuro, e al tuo volere
 Non sarò contrario mai;
 Dammi l'acqua che tu sai
 Quella assai mi può valere.

99

Isabella

Lo specific' suo al loco
 Entro al vaso e misto bene,
 Il lior che qui contiene
 Salva ognun da ferro e foco.

100

Isabella

Se egli è ver che a questo giova
 Resterai persuaso appieno
 Ungerommi il collo e il seno,
 Tu di me farai la prova.

Rodomonte

Qui sul ponte se si oppone
 Per passarlo s'è pagano
 Ceda l'armi, e s'è cristiano
 Tutto lasci e sia prigione.

107

Rodomonte

Fermi là bestia balorda,
 Sui il ponte per baroni
 Non per arci o ver buffoni,
 E tu fai la muta e sorda?

108

Rodomonte

Mi convien punir quel pezzo,
 E gettarlo giù nell'onda

Orlando

E tu meo dalla spionda
 Me verrai nel fiume a guazzo.

109

Rodomonte

Quanto più vero sfogare
 L'ira mia, la mia vendetta,
 Tanto più l'infame setta
 Del cristian vienmi a insultare!

110

Ruggiero

Ecco appar l'alba del giorno
 Da me tanto sospirato,
 Tutto andò vo' in campo armato
 E suonar di guerra il corno,

Giovè

Oz Orlando
 Si appresenta
 pezzo.

Per aggraffano abbracciandosi,

Cadono nel fiume,
 e Orlando vien fuori
 pel primo e se ne ita
 il suo compagno.

Quona il suo corno.

Brandimarte — Omia cara Fiordeligi
 vo' d'Orlando in traccia andare
 se l' potessi ritrovare —
 Fiordeligi — Ed io seguo i tuoi vertigi

Mandricardo — O giu' vo' vivo smembrarti,
 Non potrai di ciò vantarti:
 Tua persona non è degna.

113

Mandricardo — Non sperar benchi sia forte
 Più imbracciare i bianchi vanui
 Ti darò doglie ed affanni,
 E ostinato ancor la morte.

114

Ruggero — De' tuoi colpi del tuo ardire } Tu degnar del tuo
 Non mi prendo alcun timore, } Il tuo braccio re
 Ma ti giuro che fra pochi ore } Di te non ho più
 Da mie man dovrai morire. } fatto, iniquo l

115

Mandricardo — Temerario empio fellone
 Discartese ed insano

Ruggero — Prendi questo e va sul piano
 E tu questo in quiderdone,

} Pegli da un co
 } Mon. glielo

N. B. Ruggero cade gravemente ferito ed è creduto morto.

111

Ruggero — Vieni in campo o Mandricardo
 Ch'oggi è tempo di vendetta
 Dello scudo che mi aspetta,
 Or ti giova esser gagliardo.

Si agguerrano

112

Ruggero — Cedi a me la bella insegna
 O giur vo' vivo smentirti.
 Mandricardo — Non potrai di ciò vantarti
 Tua persona non è degna.

113

Mandricardo — Non sperar benchè sia forte
 Più imbracciare i bianchi venni
 Ti darò doglie ed affanni,
 E ostinato ancor la morte.

114

Ruggero — De' tuoi colpi del tuo ardore	} Tu neppure di l'ardore auge Il tuo braccio ne perdesti Diletti morte qui carrei Tale, inique l'andrea
Non mi prendo alcun timore,	
Ma ti giuro che fra pochi ore	
Da mie man dovrai morire.	

115

Mandricardo — Temerario empio fellone
 Discortese se in mano
 Prendi questo e va sul piano
 Ruggero — E tu questo in guidardone.

} Prendi da un colpo morto
 Non glielo restituirai

N. B. Ruggero cade gravemente ferito ed è creduto morto.
 Mandricardo resta in piedi baciando mortalmente ferito.

Mandricardo —

Giusti Dei qual duolo amaro,

Ho piagato il fianco e il seno

Già mi sento venir meno.

Muoi ohime! (Doralice) Destino avaro) già avvicina

Doralice che

triu cogli

già avvicina

Incedo? chi dove pene

Tèi già, O Doralice

sei sempre infelice

agi al tuo diletto bene

— 117 —

Mandricardo

Ruggiero —

Riportai alfin vittoria

Ma uscir sangue in ogni parte

Si rinvenne.

Veggio ohime! ah crudo Marte!

Troppo cara è questa gloria

— 118 —

Agramante —

Sia Ruggier con ogni cura

Trasportato al padiglione,

E all'estinto gran campione

Si dia pronta sepoltura.

— 119 —

Rodomonte

O guerrier che venir parmi

Sovra il ponte, arresta il piede

Che lasciar ti si richiede

A destrier, le vesti e l'armi.

— 120 —

Brandimarte —

Per riportar avrai la lancia,

Sia tuo dono in mezzo al cuore

Rodomonte

Tu prigion, io vincitore,

Resterai guerrier di Francia.

— Mandricardo? ah! dure pene
morto è già! O Doralice
tu sarai sempre infelice
lungi al tuo diletto bene.

Brandimarte — Prendi questo e lo saprai
Brandimarte — E tu questo sulla fronte

122

Fior deligi — Io ti prego, o gran guerriero
di volerlo a piaggia dare:
non lasciare oime! affogare
un sì nobil cavaliere

123

Podomonte — Ora l'elmo e con ragione
e la lancia colla spada
sono mie, e se ti aggrada
nella torre va prigione —

124

Fior deligi — Cielo, oime! tristo che veggio
il mio caro Brandimarte
il mio ben da me si parte
va prigione, ha! che far deggio?

125

cedono amén
nel fiume
si rappe - l'
restavi com

Podomonte
trac fuori

121

Brandimarte - Il tuo detto, o Rodomonte
 troppo audace parmi assai

Rodomonte - Prendi questo e lo saprai

Brandimarte - E tu questo sulla fronte

cedono ambedue
 nel fiume. Rod
 si ripa - l'alt
 restau somme

122

Fior deligi - Io ti prego, o gran guerriero
 di volerlo a spiaggia dare:

non lasciare oime! affogare
 un sì nobil cavaliere -

Rodomonte n
 trae fuori

123

Rodomonte - Ora l'elmo e con ragione
 e la lancia colla spada
 sono mie, e se ti aggrada
 nella torre va prigione -

124

Fior deligi - Cielo, oime! tristo che veggio
 il mio caro Brandimarte
 il mio ben da me si parte
 va prigione, ha! che far deggio?

125

Uliviere — Mie ricerche Del gran conte
 vane furon e non ne ho lume
 vo' passare oltre a quel fiume
 giacchè appunto scorgo un ponte

Rodomonte — Cavalier ritorci i piedi
 da quel ponte, e impugnate il brando
 Uliviere — Sgombrate il ponte e vanne in bando
 ed il passo a me concedi

Rodomonte — Questo è il ponte dei superi
 ove cede ogni baldanza

Uliviere — L'onda inganna mia possanza

Rodomonte — Fermate, o ^{sei} miei prigioniera

Rodomonte — Tu scudier prendi la via
 coi prigionieri in una barca
 e con essi il mare varca
 fino ai lidi d'Algeria

Scudiero — Prigionieri su nel battello

Uliviere — Brandimarte mio diletto

Brandimarte — Qui Uliviere legasto e stretto?

Uliviere } Ah! destini crudele e fello
 Brandimarte }

Brandimonte - Oh! Puggor dove ne andate
 piangono gli occhi e languè il cuore
 tu per altra senti amore
 e me forse abbandonate?

Astolfo - Un battel pieno di schiere
 si avvicina a questi lidi
 vo' assalire quegli infidi
 e ridurli in mio potere

Scudiero - Giunta sian d'Algeri al regno
 giù sendete a terra ormai
 Astolfo - Duei prigioni scioglierai
 o te uccido mostro indegno

Scudiero - Tienti pur quella cenaglia
 te li lascio e torno in Francia
 meglio il mar che spada e lancia
 affronter nella batteglia.

Astolfo - Brandimonte ed Uliviere
 miei compagni or siete sciolte
 Brandimonte
 Uliviere Caro Astolfo i nostri vanti
 Ti ringrazian con piacere

136

Brandimarte —
Uliviere

Cercavam di Orlando conte
ed in lauro siam caduti
e prigionieri addivenuti
del superbo Rodomonte

137

Astolfo

Ei lasciò quest'armi a terre
le cingete amici cari

Brand. Uliviere —

Le cingiamo e con te al pari
metteremo affrica in guerra

Fiordeligi —

Ti cercai, prova gran pene
~~Brandimarte ho trovato~~
Brandimarte, sposo amato

Brandimarte —

Fiordeligi amato bene —

138

Bradamante —

Dimmi, o donna del languire
la cagion, con puro cuore,
qual ria pena, qual timore
ti conduce a tal martire?

Fiordiligi— Cavaliere il cui valore
 Et me grande si appresenta
 Mi puoi far lieta e contenta
 Liberarmi il mio Signore,

140

Fiordiligi— Che lo venne a imprigionare
 Nella torre annessa al ponte
 Il superbo Rodomonte,
 Certo il puoi tu liberare,

141

Bradamante— Quanta posso ti avvertisco,
 Far per te con voglie pronte,
 Ora ^{condannato a quest} dimmi è questo il ponte
 Che in tuo aiuto mi offerisco?

142

Fiordiligi— Questo è il ponte ed il guerriero
 Mira in guardia in mal riposo,
 Il mio ben tien dentro ascoso,
 O Tiranno iniquo e fiero,

143

Rodomonte— Ferma il piede e l'armi cedi
 Che le appenda alla muraglia
 Bradamante— Vien ti sfido alla battaglia
 Se vittoria aver tu credi,

144

Bradamante Perchè vuoi che gli innocenti
 Paghin bestia il tuo gran fallo,
 Pria che lasci armi e cavallo
 Yo' provarli nei cimenti.

145

Bradamante Ma se de' far questo patto;
 Se ti abbotto mie sian l'armi
 Chè sacrarle voglio ai marmi,
 E i prigionieri abbian riscatto.

146

Bradamante Il tuo detto giuro parmi
 Se andrò del Destriero,
 In tua mano ogni guerriero
 Lascerò con tutte l'armi.

147

Bradamante Or principio abbia la guerra si battono
 Per mia possa andrai nell'onda

Bradamante Tu dovrai sulla sponda
 Caderai col capo a terra, lo scavalca.

148

Bradamante Chi abbattuto in terra sia
 Vedi or tu, udi o guerriero:

Bradamante Ogni duce e cavaliere,
 Per tua man libero sia

— 149

Bradamante Prendi l'armi e i prigionieri
 Li mandai d'Algeri al regno
 Dal mio onor prendo l'impegno
 Restituirli quei guerrieri.

Bradamante - Fuori amati cavalieri
 Per mia vita li disprezzo
 E compagni mi sarete
 Bradamante - O donzella volentieri
 150

Fiordiligi - In ovunque il tuo cammino
 No' seguir, ne mi dileguo,
 Bradam. - Io per Arli il camin seguo
 La' nel campo saracino.
 151

Fiordiligi - Ed io seguo il tuo sentiero
 Come vai a Arli appresso
 Bradamante - Vanne al campo e dentro ad esso
 Troverai lo mio Ruggiero.
 152

Bradamante - Gli dirai che un cavaliere
 Lo disprezza e gli richiede,
 Che mancante fu di fede
 A chi amo' con cuor sincero,
 153

Rodomonte - Finchi un anno, un mese e un giorno
 Non sia scorso, ritirato
 Giuro store, e disarmato
 Per tal' onta e tanto scorno,

154

Fiordiligi-

O Rugger fuor delle porte
Un guerrier ti sfida e attende
E infedel nomarti intende

Ruggero-

Chi sia mai si arditò e forte.

Parte / su

155

Ruggero -

Non comprendo chi tal conta
Presentarmi a tanto ardire
Per mia man devrà morire
Sia pur forte a me non conta.

156

Marfise

Ho Desio se mi concedi
O magnanimo Ruggero
Di combatter col guerriero

Ruggero

Vanne pur, vittoria m'è.

parte

157

Agramante

Certamente la Donzella
Vittoriosa dee tornare
Ma la sorte andiamle a fare,
Troppo a cuore mi sta quella.

la seguano.

158

Marfise

Ti farò calar l'ardire
O guerrier con pena e duolo

Briadamante

Tu codrei distesa al uolo,
Per mia man devi morire.

Colpo

O Donna altera

Bradamante — Ma che fai, il mio agguato
Sei caduto e non ti arrendi?

Marfisa — Morta allor quest'arme prenci

Bradamante — Ferma, a me sei prigioniero.
160

Marfisa — Io prigion, tu morte avrai
Per mie man che sei qui giunto
Bestemiando l'ora e il punto.

Bradamante — Orgogliosa al fin cadrai.
161

Bradamante e
Pigoni tutti — Ma chi sei tu forse un mostro
Del inferno or qua' venuto?
Pasterai vinto e abbattuto.
E prigione in poter nostro.
162

Carlo — Tutto all'armi che in aiuto
No' che andiam di quel guerriero

Tutti — Se vi fosse il mondo intero
Non temer che sia perduto.
163

Pigoni — O cristiani il vostro ardore
Austerà deluso e spento.

Cristiani — Pria che fine abbia il uimento
Dovrà ognun di voi perire,

Marfisa si alza e cerca
Di nuovo di ferirla

Marfisa viene gittata
Di nuovo dal cavallo,

Nuovo canto
Bradamante in
suo onore di Marfisa

Attano Pettiglier
Carlo — Agnente

164

Bradamante O tu, perfido Ruggero,
 Non avrai la moglie spina
 Del mio cuor, non hai più stima,
 Infedele hai cor sì fero?

165

Ruggero ^{o cara} Dimmi amico che ti ho fatto,
 Pur ti son sempre fedele
 E tu sei così crudele
 Con chi ti ama e m'odii a un tratto;

166

Bradamante O tiranno del mio cuore
 Parli ancora in questa guisa?
 Se di me ti muovi a mia
 Prendi questo o traditore.

167

Ruggero — Cara mia se pur ti piace
 Non mi dar tanto martire
 Certo io dovrò morire
 Se con te non ho più pace.

168

Bradamante O Ruggier mia vita e speme
 Mio dolor mia gioia a un tempo
 Digiungiamci dal cimento
 Io ti seguo amato bene

Ruggero

partono dal campo
 e si ritirano soli
 in un boschetto.
 Marfisa li segue
 da lontano e li
 raggiunge.

169

Compo cristiano — Vortè della infamia è dura
 Vi sorrita in questo giorno
 Agramante — Pria d'averne danno e scorno
 Rifugiam dentro le mura.

fuggono i pagani

170

Bradamante — Crudo ancor non ti bastava
 Del messaggio la novella,⁹
 Perché formi' veder quella
 Che gran pena al cuor mi dava?

171

Bradamante — Morirai per le mie mani
 Temeraria e con Caronte
 Passerai lo stigio fonte
 E il tuo stame in preda ai cani

Colpo

172

Morfisa — Morirai tu traditore
 Tagli Dei è già prescritto
 Ruggero — Via cenate il fier conflitto
 E tra voi sia pace e amore.

Vi si frappone
 Ruggero tenta
 di separarle
 Rompono le spade

173

Morfisa — Guerra guerra e non più pace
 Bradamante — Pace avrò colla tua morte
 Morfisa — Non sperar aver tal sorte,
 Ruggero — Deponete l'ira audace

Vengono a mozza
 spada e le gettano via
 Ruggero a giust
 vacoglie tutte le
 armi, dove vengono
 al pugna a
 altri

174

Ruggero — On che siete privi d'armi
 Deporrrete il rio furore,
 Morfisa — No' dal sen levarti il cuore,
 Bradamante — Del tuo sangue inebriarmi,

175

Morfisa — Ah! Ruggero vile e inumano
 Vuoi turbar la pugna ottusi?
 Giuro al ciel morte ambidue
 Proverete da mia mano. *Bradamante*

176

Ruggero — Non spregiar più i detti miei
 O Morfisa e il mio consiglio
 Morfisa — Taci infame fra l'artiglio
 Di crudel morte tu sei

177

Ruggero — Poiché esser si dura
 Al mio dire, a questi tuoi
 Avrai guerra se la vuoi
 Avrai morte e sepoltura

178

Spirito di — Non più guerra tra voi sia
 Attante — Che sarebbe un caso strano
 Se ucideste il tuo germano
 O il fratel morto a te dia.

pugni e calci,
 Ruggero cerca unqu
 di separarle
 et ha deposto le a

riprende la sp
 e si batte con R
 Bradamante e
 tira d'asta ad one

gli dà un colpo ch
 gli stordì il br

la respinge,

179

Spirito —

In la vostra genitrice
 Galacilla Nominata
 E di voi fu fecondata
 Da Rugger sproso infelice

180

Spirito —

Con gran duol diemmi alla luce
 Come al Pre del cielo piagne
 Poichè l'uno e l'altro nacque
 Dove l'anima al sommo duce.

181

Spirito —

Fidelissimi cristiani
 Huro i vostri genitori
 E di sangue illustra fiori
 E guerrier dei più ^{soprani} ~~illustri~~

182

Ruggero —

Chi sei tu che a noi Davante
 Porti questa descrizione

Spirito —

Coronato di ragione
 Son lo spirito di Atlante.

183

Ruggero —

Atstupor! tu mia sorella

Morfisa

Ah! gemelli dunque siamo

Ruggero — Morfisa —

Ci stringiamo, ci bacciamo

Bredamante —

Godo anch'io di tal novella

Marfisa—

Per mia madre fu cristiana
 La sua fe' nel petto accoglio
 Battezzare anch'io mi voglio
 E ricuso esser pagana.

185

Marfisa

E dell'armi non mi spoglio
 Se non vendico mio padre
 E così la cara madre
 Sì di lor vendetta voglio.

186

Marfisa—

E di te caro germano
 Mi darò sì propria vendetta
 Che farai dell'empia sedda
 D'Agremente e ogni pagano.

186

Marfisa 186

Bradamante

~~Q Ruggier ti prego a fare
 Ciò che dice, e a tutti aggrada,
 Non depor giamai la spada
 E ogni torto vendicare~~

~~e tu per esempio
 Car fratel Fidei segue
 Nostra prode vendi
 E adorarne il lore~~

187

Ruggiero—

Mi sarà gran disonore
 Andar contro al re Agremente,
 Che da varie genti e tante
 Stemma avrei di traditore.

188

Ruggiero—

Ma vi giur che se Agremente
 Mi farà qualche dispetto
 Per venire avor diretto
 L'abbandono insull'istante.

189

Marfisa — Cara via, lascio andare
 Non aver di ciò timore
 Che Agramante fra pochi ore
 Per ^{tuo} amor dovrà lasciare.

190

Ruggiero — Io da voi prendo licenza
 E mi parto se vi piace

Bradamante — Nanne pur con lieta pace

Marfisa — E sia tua buona partenza,

parte

191

Bradamante — Lieti intanto ne andremo
 O Marfisa dal re Carlo
 Al gran seggio a ritrovarlo
 Ed il tutto a lui diremo.

192

L'agosto, 1 Carlo

Bradamante — O gran re benigno e saggio
 Vengo a te col cuore in calma
 Nel veder l'aurata palma
 Di tua gloria illustre il raggio

193

Carlo — Io ti accolgo nel mio seno
 O donzella in guerra invitta
 Che all'onor fosti descritta
 E Agramante è afflitto appieno

194

Marfisa

Magno re, se a te nemico
 Etata sono mi perdona,
 Che il rispetto a tua corona
 Pongo e son di cuore amico.

195

Marfisa

Padre e madre ebbi cristiana
 Ed anch'io vo' battezzarmi
 E adoprare voglio quest'armi
 Contro i popoli pagani

196

Carlo

Infra i cari miei l'accepto:

tutti gli

E noi pur di vero cuore

altri

Carlo

Dunque andiam con grande onore

A quel ponte benedetto

via

197

Carlo

O gran Dio che dal tuo trono

Giù senderti e t'incarnasti

Per redimerci e salvarci

Et tutto il sangue umile aprono la battaglia

198

Carlo

Ora accogli nel tuo seno

Questa nobile Donzella

Di te in vita fatta ancella

Marfisa

Il mio cuor ti rendo appieno

rivolta al cielo

Vedi qua. I. s. Car. III

Bonata

199

Agramante - Sempre più di strage e danno
 si riempie lo mio campo
 che più spero averne scampo
 ma morir con grande affanno

140

200

u

Prenci eletti e cavalieri
 or che siete al mio cospetto
 quel che cela il cuore in petto
 vo' scoprirvi, o miei guerrieri

201

189

Agramante - Per discordie tra di voi
 Mandricardo ebbe la morte

Ruggero - Sì l'uccisi (Agramante). E manca il forte

Agramante - Rodomonte, sommi eroi

202

190

u

Osservate amici al fine
 questo campo un giorno invitto
 dal nemico oggi sconfitto
 ne minaccia aspre rovine

203

191

Sobrino - Il consiglio, se ti piace,
 per trovare al mal rimedio
 e levar di qui l'assedio
 e trattar di un'equa pace

111

204 192

Sobrino — Al re carlo fa sapere
 se vuol guerra terminare
 che in ^{tre} due sol s'abbia a pugnare,
 ciascun scelga a suo piacere

112

205 193

u. E con patto che si faccia
 se perduto il guerrier sia
 che un tributo all'atro dia;
 credo a Carlo non dispiccia

206 194

Agramante — Il tuo detto, o mio Sobrino,
 seguirò, tal cosa è grata
 e tu messo l'ambasciata
 porta al figlio di Pipino

113

207 195

Agram — ^{Gradasso} Con Ruggero, a tanta gloria
 sarai scelto (^{Gradasso} ~~Ruggero~~) oh! troppo onore

114

Agram — Sia partiam con lieto cuore
 che già parmi aver vittoria —

208 196

Gradasso — A Rugger sempr' ogni onore
 da Agramante; in Sericana
 già che meco ho Durindana
 tornar vo' con lieto cuore —

Messo Seb. — A te vengo alto Signore

a Carlo

con rispetto e riverenza

per parlar con tua licenza

Carlo — Svela pur tutto il tenore

e Messo — Agramante il re mi manda
per consiglio a queste mura,
che due soli abbian la cura
Della guerra a te domanda

u Che affermato il patto sia
se l'un vince e l'altro muore
Dell'estinto il suo signore
Un tributo all'altro dia

Carlo — Torna pur dal re Agramante
digli ch'io la sfida accetto
affermando quanto hai detto
Messo Parto e vado sull'istante

Carlo — Dio ci assista in tal periglio,
benche' indegni questa fiata,
e tu, Vergine beata,
per noi prega il caro figlio,

214

Carlo Sopra te pende l'onore

Famosissimo Rinaldo

Rinaldo Staccherò di quel ribaldo

L'orgoglioso suo furore.

Si ritirano

215

Masso

Magno sir con lieta nuova

ad Agramante

Torno e faccio manifesto

Quanto fu da te richiesto

Volentieri Carlo approva.

216

Bradamante Mio fratello e il caro amante

Solo

Han la guerra a definire

Ah! qualcun potrà morire

E trovarmi in doglie tante

217

Melissa

Calma o Donna il tuo dolore

Che il rimedio ho già trovato

Onde il fatto sia troncato

E a te rida l'amatore.

218

Melissa

Stingerommi Bradamonte,

E ingannar voglio Agramante

Bradamante

Sarai dunque in ciò costante.

Melissa

Non temer tergi la fronte.

Ingannar
di Melissa

Agramonte Or convien suonar la tromba
 Che di guerra il segno additi suonano
 Carlo — Pronto all'armi, ecco gli'inviti,
 Della guerra il suon vien bomba.

Ruggero Nell'arringa il guerrier venga
 Lungi alquanto dallo stuolo
 Rinaldo — Pronto sono e da uno solo
 Voglio anch'io che si sostenga. *Car. R. Rinaldo*

~~Rinaldo Ecco il suon guerrier di morte~~
~~Ruggero Di aver palma ognuno aggogna~~ *Si battono*
~~A chi pregio e a chi vergogna~~
~~Donerà l'infida sorte.~~

Rinaldo Giuro al cielo, e te davanti
 Che se Carlo il patto rompe
 Qual nemico mi avrà a fronte
 Ruggero — Cio' fero' io ad Agramonte, *Li*

Rinaldo — Ecco il suon guerrier di morte *Suona la tromba*
 Di aver palma ognuno aggogna *per l'assalto* *Si battono.*
 Ruggero — A chi pregio e a chi vergogna
 Donerà l'infida sorte.

Ruggero — Non sperar guerrier soprano
 Che il tuo re abbia il tributo
 Rinaldo — Mal per te sei qui venuto.
 Ti assicuro Montalbano,

Melissa — Maggiore che farai, che tenti?
 Chi ti sprona a sì gran danno?
 Solo in due le sorti stanno,
 Che sian tanti non rammenti?

Melissa — Per tuo scampo qui fui tratto
 Credi o re con voglie pronte.
 Agramante — Or che vedo Rodomonte
 Là fermate! rompo il patto.

Primaldo — Giuro al ciel, giuro a te stesso
 Dargli infamia e non mercede
 A colui che ^{ruppe} ~~manca~~ di fede
 Ruggiero — Ed ~~anch'io~~ ^{pur} io farò lo stesso.

Carlo — O Agramante empio tiranno
 Poi osserva il
 Quanto è il sacro giuramento
 Qui morrai, o mal contento
 Fuggirai con scorno e danno.

Agramante — Tu morrai con tradimento
 Carlo — Infedel non avrai scampo
 Carlo e tutti — Sarai spento col tuo campo
 li suoi — Crudo re privo di onore.

Ruggiero — O dispetto del giurato
 hai mio sir, la guerra accesa
 mi ritiro dall'impresa
 nè mai più sarò al tuo lato.

presenta ad
 Agramante
 forma di
 Rodomonte

Attacco di ba
 Tra i due cor
 Cenano la pug
 Si ritirano
 parte.

Campo Cristiano

Questo è il giorno impi' pagani

Di provar tutti la morte

Campo pagano

Vostre sia questa sorte

Di perire in questi pioni.

Campo pagano

Non sperate aver vittoria

Chi anche noi sappiam pugnare

Morfice

Se qui estinta ho da restare

Lasciar vo' degna memoria,

Morfice

In mal punto osasti audace

Affrontar questa mia mano

Prendi ^{un colpo} questo e va sul piano

Messo

Muoi bimè, sorte mendace!

Agramante

A quel Dusol qual tormento

Giunto son, ^{per} ~~per~~ trista sorte

Fra li miei passeggia morte

Via fuggiamo sul momento

fuggono

Carlo

Il grand' impeto e il furore

Dei nemici è ormai disperso;

Il fator dell' Universo

Ringraziam con lieto cuore

Ruggero

Moke in quo di inubano

Morte prima d'aver appreso;

Dio del ciel u' puoi salvarmi

Mi farò torto cristiano

Teguita

Ruggero e l'Ermita

235

Ruggero — Spiegar vo' le vele al vento,
addio Francia, addio Agramante
io t'è fui sempre costante
tu infrangesti il giuramento

236

u Giunto sono in alto mare
gran furor sconvolge l'onda
ne rimiro alcuna sponda
a cui possa ora approdare

237

u La tempesta va aumentando,
la mia nave è in gran periglio
vedo un scoglio e fo consiglio
di raggiungerlo nuotando —

238

u Mare iniquo ed inumano
in te oramai temo annegarmi?
Dio del Ciel? se puoi salvarmi
mi farò tosto cristiano —

239

u Grazie al Ciel, sono allo scoglio,
io ti adoro, o sommo Dio,
d'ora innanzi è mio desio
batterarmi, e 'l bramo e voglio

Eremita — ²⁴⁰
O Rugger credi pertanto
in quel Dio che ti ha salvato;
tu saresti già annegato
se omettevi il voto santo

241

u Mentre tu tentavi errando
Defraudar la data fede
a quel Dio pien di mercede
ti ridusse al suo comando

242

u Altre volte prometterti
di seguir la fe' Degl'avi
ma consigli folli e pravi
vi si opposero e no 'l fetti

243

u Degli error commessi ormai
sei pentito? (Rugger) Appien lo sono
Eremita Il battesimo allor ti dono
e fe del Cristian sarai —

244

u Coll' aiuto del Signore
le promesse sacre e sante
manterrai con Bradamante
Ruggero — Sì il farò con puro amore

Fiordeligi - Ti cercai, provai gran pena
finalmente ti ho trovato,
Brandimarte sposo amato
Brandimarte - Fiordeligi amato bene

Orlando — Il Marchese in terra langue
 Ah non vedi o cugin mio

Rinaldo — Tristo fato iniquo e rio
 Luegli e' morto, questi esangue.

287

Orlando — Di guarir costui la cura
 Sia che il mal non cresca e induri

Rinaldo — E all'estinto si procuri
 Onorata sepoltura.

288

Rinaldo — Là in quel scoglio di granito
 Sta eremita santo e dotto
 Ulivier sia là condotto
 E da lui sarà guarito.

289

Sobriano — Eh di grazia! la guidate
 Me a sanar le mie ferite

Tutti — Andiam pure e voi saffrite
 La sventura con pietate.

290

Orlando — Santo padre porgi aiuto
 Deh! tu sanai doglie fiere
 Al diletto mio Ulivier
 Che per Cristo ha combattuto.

143

Fiordiligi sopra
 il cadavere di Brandimarte

Brandimarte, oh sorte ingra-
 pia non vii, ah mio dolor

lacerarmi sento il cuore
 Resto sola e abbandonata.

Fiordiligi

Ciel qual pena sento intanto
 Per te estinto mio consorte
 Storo quivi insino a morte
 A pregar sempre e calquante.

146

rivolti a Fiordiligi
 che resta in.

Fiordiligi — Addio compagni addio

Tutti — Addio sfortunata sposa
 Tua vita dolorosa
 Mercede n'avrà in ciel.

147

291

Eremitas Cavalier farò orazione
 All' supremo sommo Dio
 Viviero Ah! miracolo di Dio
 Vento oramai mia guarigione

148

si alga risanato

292

Sobrino Ah! miracolo spiegato
 No' cristiano farmi intento
 Eremita Padre + Figlio + Spirto Santo
 Che te sia, sei battezzato.

149

293

Viviero - Sobrino - Mille grazie ti auguriamo
 Eremita Ringraziate il Redentore
 Tutti - O Gesù nostro Signore
 Noi di cuor ti ringraziamo.

150

294

Prinaldo - Tu Rugger mi sembri, o mento?
 Eremita Egli è appunto ed è cristiano
 Il battemo di mia mano
 Gli apparterai (Tutti) Ah! qual contento!

151

295

Ruggero - De' miei avi il caro dono
 Che seguirò anch' io lo voglio,
 Del ponato oramai mi doglio
 E vi chieggo umil pedono.

152

296

Primaldo-Orlando
Tutti

Ben facesti a questo fonte
Abbracciar la fe' de' tuoi
Tuo parenti siamo noi
Di Mongrana e Chiaromonte.

153

297

Tutti

Santo giorno! vieni intanto
Che un amplesso vogliam dare

Ruggero

Nel ricambio, e vo' mostrare
Qual piacer ne provo e quanto.

154

298

Eremita

Tua sorella Bradamante
Uose sia del buon Ruggero

Primaldo

So il ~~proponi~~ proponi in cuore è vero
Ma svelar non fui bastante.

155

299

Orlando

Per tal fatto anch'io m'impegno

Attoffo-Miviero

Si si faccia per amore

156

Ruggero

Vi ringrazio dell'onore
Di tal don non saro degno.

300

Orlando

A eseguire tale unione
Pitorniam da Carlo mano.

157

Eremita

Dio vi assista e di mia mano
Do la mia benedizione.

Partono via
In Francia
davanti a

301

Orlando
Rinaldo

Magno re qual chiaro acquisto
Me vedrai quest'oggi in vero
Ecco il giovane Ruggero
Fatto già seguace a Cristo.

158

302

ad- Orlando

Ed in nostra compagnia
Non Vobri no si battezzato

Carlo

Contento inusitato

159

Tutti

Viva Dio, viva Maria.

303

Bradamante
Marfia

O Ruggero fratello mio

Ruggero

O germana, e gentil cuore

160

Bradamante

Mio conforto (Rug) mio splendore

Ruggero

Di vederti area disio

304

Carlo

Con grandissima armonia

Prendera' ciascun solazzo

E gran festa nel palazzo

Si fara' con allegria.

305

Rinaldo

Caro mio padre udite il vero

V'e presente il conte Anglante,

Io promisi Bradamante

Per isposa al buon Ruggero.

In presenza di

Amone, Orlando

e Bradamante

306

Amone

Se finor mi sono oppo
sol lo fu perche pagas
on che sei fatto vistica
li ceder son disposto
ceder lei

Amone

Or vi unite in sacramento

con sincero e puro amore
B. qual letizia prova al core
qual piacere, qual conte

307

Amone

No fissato, no a Ruggero.

Dar mia figlia, ma a Leone
Dell'impero egli dispone,
Lui privato cavaliere.

308

Rinaldo

Ed io tengo nel pensiero,

E tal cosa voglio fare

La promessa non mancare

Che sia sposa di Ruggero.

Va a quaterna 39

309

Amone

Il tuo dir figlio arrogante

Di prometterla non lice

Ch'io disegno imperatrice

Per la figlia di Levante.

310

Orlando

Terminate la questione

Che sarà se piace a Dio.

Rinaldo

Basta, basta, o padre mio

Capivete la ragione.

si vitino Orlando
e Rinaldo.

166

165

164

163

162

Amone

306

A mense.

Imone

Come pensi, e sei fratello,
 Il tuo ardir licenza piglia
 162 Di promettere mia figlia
 A Rugger che fu ribello.

Se finor mi sono apposto
 sol lo fu perchè pagano
 or che sei fatto cristiano
~~li ceder~~ sono disposto
 ceder lei

307

A mense.

Imone

Ho fissato, no a Ruggero,
 Dar mia figlia, ma a Leone
 163 Dell'impero egli dispone,
 Lui privato cavaliere.

Or vi unite in sacramenti
 con sincero e puro amore
 A qual letizie prova al cuore
 A qual piacere, qual contento

308

Rinaldo

E io tengo nel pensiero,
 E tal cosa voglio fare
 164 La promessa non mancare
 Che sia sposa di Ruggero.

Va a quattroru 395

309

Imone

Il tuo dir figlio arrogante
 Di prometterla non lice
 165 Ch'io disegno imperatrice
 Per la figlia di Levante.

310

Orlando

Terminate la questione
 Che sarà se piace a Dio.

Rinaldo

Basta, basta, o padre mio
 166 Capirete la ragione.

si vitino Orlando
 e Rinaldo.

Amone

E tu o figlia dico il vero
Da me lascia regolarsi
Ai suoi detti non piegarti
E ripudia quel Puggero.

167

Bradamante

Oh meschino! e che far deggio
Se il rispetto al padre tolgo
In ovunque mi rivolgo
L'odio in me paterno veggio.

168

Sola

Bradamante

Che mi giova se alla fede
Me venisti e tanto oprai
A tua gloria ne andrai
O mio cuor senza mercede.

2

Bradamante

Converrà ch'io ti abbandoni
Per al padre non disdire
Ma piuttosto co' morire
Che mia vita ad altri doni.

169

315

Ruggero — O Destino impio e crudele
 (fortuna iniqua e via)
 Perchè togli a me la mia
 Speme cara, alma fedele.

170

316

Ruggero — Che farò Crudele scempio
 Di suo padre, allor può odiarmi
 La mia cara, avvien che mi armi
 E punir Leon quell'empio.

317

Ruggero — Questo insegna io rifiuto
 Un liocorno vo pigliare
 Per potere in Grecia andare
 A chiunque sconosciuto.

171

(~~Avvolgente da Carlo~~
 velli Car)

Contantino — Fida miei son risoluto
 Di assediar Belgrado ormai
 Imperatore — Da gran tempo e troppo assai
 Greco. — La turba i Bulgari goduto

Tutti — Commo re d'alto potere
 Al tuoi cenni pronti siamo

Contantino — Miei guerrier dunque partiamo
 Si dia al vento le bandiere,

Costantino

Esso giunti alla città
che dobbiamo oggi espugnare.

Truth—

Con trionfo non pensare
Varrerem quelle contrade,

Re De' Bulgari

Tosto all'armi e con coraggio
Per difender queste mura
Mia ch' a sorte infausta e dura
Ci condurrà di re malvaggio

Comps Greco

*Amori uscite e non tardate
E Belgrado a noi cedete
O se no la morte avrete*

Bulgari

Questo invon certo operato

Alteonno
bathaglia

Pro Leone

Voglio andar su questa altura
Per mirar l'opera confitto
^{che}
~~Poco~~ ^{del} cielo aver prescritto.
Alli vulgo sorte dura.

Buggero—

Veggio i Bulgari e li Greci
Far tremenda sopra battaglia
Voglio entrar tra la conaglia
E tagliarli a pezzi a pezzi;

Bradamante - Maestode al tuo cospetto
 vengo a chiederti un favore
 se son degna avrò l'onore
 Carlo - Contentarti ti prometto

142

316

Bradamante - Poichè il padre mio a Leone
 è disposto maritarmi
 e Rinaldo a Rugger dar mi
 fe' promessa ed ha intenzione

143

317

u

Ed io chiedo, o Sirs amato,
 che chi vuole Bradamante
 Debba in armi esser bastante
 contro a lei nello stecato.

144

307

309

Carlo -

Mia diletta Bradamante,
 quanto chiedi è di te degno;
 ciò annunciar farò nel regno
 e in ovunque sull'istante

145

308

303

Meno -

Il mio Sir manda novelle
 che chi brama avere in sposa
 Bradamante, alma graziosa
 Deve in giostra vincer quella

146

301 - 304
Androfilo — fermi olà! tuo cammino resta
che sei nostro prigioniero

Piggero — Questo mai non sarai vero

Androfilo — Alla pugna allor t'appresta

Androfilo — Meglio fia ch'a noi t'arrendi;
o guerrier benché sei forte
altrimenti avrai la morte

Piggero — Questo invan spera e pretendi

Pig. — In mal punto osasti, audace,
porre inciampo al mio cammino

Androfilo — Per te il punto è ormai vicino
di lasciare il dì fugace —
(oppure) di goderti l'atra pace

326 327

Ruggero -

Il tuo corpo intanto cada —
spento alfin, tu implora ai ta-

Androfilo
cade morto -

Androcle e
Ungiardo -

Per salvare convien la vita
via fuggir dalla sua spada

- 327 - 328

Ruggero -

Le mie forze ora non ^{posson} ~~posson~~
più il cammin guidare innante,
sotto queste amene piante
prender vo' riposo e sonno

fugano, ma
siccome Ruggero
non li insegue
si fanno ad
osservare

- 328 - 329

Ungiardo -

L'emprio è già nel sonno immerso
e dell'armi imprate spoglio,
porlo a' lacci tentar voglio.

Androcle

Al tuo dir non sono avverso

329 330

Ruggero -

Chi mi turba? ah! fier destino?
traditor viglianchi e rei

Ungiar. Androcle -

Sai chi siamo e saper dei,
ch'ora andiam da Costantino.

311 330

Unz. ... Mio signor, questi è quell'empio
ch' Androfilo ha messo a morte
da noi posto alle ritorte -

Costantino - far ne vo' crudele scempio -

Ruggero

E se avvien che quel Leone
 Vi presentì a me per sorte
 Gli vo' dar tormenti e morte
 Poi tornare in mia regione,

Ardoroflo -

Ferma ferma! il camin resti
 O guerrier finchè sei forte
 Per tuo premio avrai la morte
 A tuo danno ti opponesti,

contro Ruggero

Ruggero -

Ruggero -

Il tuo corpo in terra cada
 E spento al fin tu implora aiuta
 E con l'igual partito
 Di Leon perfido vada,

l'uccide

Leone -

Tra mia gente un gran campione
 Opere fa d'alto valore
 Che mi offende pure il cuore
 Ed amarlo si dispone

Costantino -

Andi miei tanto cessate
 Dalla pugna e via fuggiamo
 Al trimenti qui periamo
 E tutti quanti a fil di spada

Costantino — Coto figlio non sol guerriero
 Ma difatto il nostro campo
 Leone — Sol la fuga dava scampo
 Contro il braccio di quel fero.

Ruggiero — Generoso capitano
 Amici qui pernotte
 Opote — Vieni per non dubitare
 Che ti accetta o cavaliere.

Edoardo — Questo è quel caro Ungiardo
 Che si pone in fuga e a morte
 Ungiardo — Giusti Dei benigna sorte
 Sia lasciato quel gagliardo.

Ruggiero — Chi mi turba, ah fiero destino!
 Qual sventura e questa mai
 Ungiardo — Vieni per non far più lai
 Che ora andiam da Costantino

Ungiardo — Mio signor questi è quell'emprio
 Che de' tuoi fe' in campo strage
 Costantino — Sia punito il nostro audace
 For ne vo' crudel sempro.

Ruggiero si
 adommenta
 Edato che
 appena poté
 campare dalle
 mani di Ruggiero
 lo riconosce
 si sveglia
 che lo legano.

da Costantino

314 330

Costantino Nella carcer più tremenda
 Via ^{per tanto} rinchiuso e assicurato (il sulerato)
 Poi sarai vivo squartato

Ruggiero Ah! sentenza troppo orrenda!
 331

Leone Or sarai gran crudel tale
 Che un guerrier di tanto ardore
 Infra i tuoi abbia a morire
 Senza averne alcun pietade
 332

Leone Io ben vo' dai lacci trarlo,
 Che potro, che il cuor dispone
 E levarlo di prigione
 E da morte liberarlo,

333

Leone Dove sei prigioniero
 Chi io ti voglio liberare
 Ma però non mi socorre

187

Leone si gi
 ta da Ruggiero
 prigioniero

Ruggiero Non temer (Leone) sei liberato.

334

Leone E verrai sicuro intanto meco
 Meo orso in compagnia
 Ruggiero Quando mai la vita mia
 Compensar potrai cotanto.

188

1314 335

Leone — O guerrier poichè di frança
 Monda Carlo un bando avanti
 Che chi vuole Bradamonte
 Dee pugnar con spada e lancia

188

336

Leone — Contro lei nello stecato
 Cioscu moster il suo valore
 E chi resta vincitore
 Ch'è suo sposo, è dichiarato.

317 337

Leone — Per andarvi inabil pormi
 Il mio braccio è a guerra indegno
 E tu sol mi puoi far degno
 E che sei famoso in armi

189

318 338

Ruggiero — Io son pronto a contentarti
 E coll'armi ove mi addita
 Se perdessi ancor la vita
 Non potrei ricompensarti.

190

319 339

Leone — In da Carlo ho divisato
 E tu qui mi aspetterai
 Al ritorno mio saprai
 Qual sia il giorno a ciò fissato,

Stanno ad Parigi
 e si pensano
 alquanto in
 disparte

191

Ruggiero — O sol mio che i biondi raggi
 Più non brillano; oh! rìo incontro
 Al mio ben dovrò dar conto
 E il suo amor pagar di oltraggi

341

Ruggiero — Che dirai mio caro amore
 Se saprai che contro mi armi
 Avrai ben ragione di odiarmi
 E chiamarmi traditore.

193

342

Leone — Magno sir poichè Novella Davanti a Carl
 Fu del bando, in mia regione
 Venni qua, con intenzione,
 Di giostrar colla donzella.

343

Carlo — Ma chi sei che a noi vicino —
 Sei venuto a tal effetto

Leone — Non Leone figlio eletto
 del re greco Costantino

Indice 195
 Carlo e Leone

344

Carlo — Domattina al chiaro giorno
 La gran giostra avrà principio
 E daranno chiaro indizio
 Alto suon di tromba e corno.

196

345

Leone

Domattina oguerrier degno

Tornato a pug

Il torneo viene aperto

Puggero -

Dammi l'arme e starne certo
che acquistar saprò quel pegno -

197

346

Carlo

Già di luce il chiaro Oriente

Me va ognora più aumentando

Vuonga il corno o Conte Orlando

Del giostrar l'ora è imminente.

198

347

Carlo

Il valor non si risparmia

Venga ognun di ferro cinto

Vedrem poi chi resta vinto

199

Brodamonte - Pronta sono (Carlo) dunque all'armi.

348

Brodamonte

Alla giostra o cavagliero

Sei venuto il campo prendi

si bettono

Pug

Meglio fia che a me t'arrendi

200

Chè conte vittoria spero.

349

Brodamonte

Non sperare tanta gloria

Riportare in questo giorno

Codrai con danno e scorno

Tal sarà la tua vittoria

201

Brodante

Già il bell'arco declinando
 Se ne va verso Ponente
 Con quest'arco mio fendente
 Me anderai di vita in bando.

341

Brodante

Troppo avanti la tua sorte
 Se già credi avermi vinto
 Vo' vederti al suolo estinto
 E che in dono avrai la morte.

342

Carlo

Or che febo il crin suo mostra
 Già nel mar languido e spento
 Suoni torto l'istrumento
 E finita sia la giostra.

343

Carlo

E quel giovin valoroso
 Che ste in armi al paragone
 Non dovrà più con ragione
 Pensarlo per isposo.

344 - o l'uno o l'altre - 344

Broggero

O Leon mio caro amico
 L'arme tue ti rendo ormai
 Nella giostra a per restai
 Quindi in premio a te l'addico.

O Leon come conviene
 L'arme tue ti rendo ormai
 Nella giostra a per restai
 Brodante a te s'avviene.

restituisse le
 armi a Leone e
 riprende herue,

Leone

333 345
 Son mo eroe nelle mie braccia
 Con gran festa omai t'accolgo
 E quest'elmo ti disciolgo
 Per mirar la degna faccia.

205

Leone

334 346
 Tutto ciò che mi commetti
 Voglio, o caro, contentarti

206

Ruggiero

Niente posso dimandarti
 Troppo grati i tuoi progetti.

Leone

335 347
 Ricompensa eguale a questa
 Non si può giammai trovare
 Quando ancor venissi a dare
 Vetro e regno che mi resta.

207

Ruggiero

336 348
 Troppo onore ad un meschino

Leone

Oh! meschin non ti nomare!

Ruggiero

Vado o sire a riposare
 E a vedere il mio Frontino

208

Ruggiero

349
 Me infelice! a triste iorte
 Son pur giunto, oh! tanto osai!
 Tu il mio ben Leon godrai
 Io per te vado alla morte.

350

Ruggero — Qui solletto afflitto cuore
 V'foga pur, sospira e piange
 Non c'è v'è alcun che ti compiangi
 E neppur ti ascolta amore!

351

Ruggero — Crudo scior che tanto ardire
 Ti pigliasti contro amore
 E il vincesti, oh! traditore,
 Converrammi, o Dio, morire

209

352

Ruggero — Il mio cuor non ha più pace,
 Senza cibo qui vo' stare
 E così vo' terminare
 I miei giorni se a Dio piace.

210

353

Bradamante — O Ruggier dove fuggisti
 O mio ben mio giocondo
 Quel che è noto a tutto il mondo
 Forse o caro non vedisti

211

354

Bradamante — Upada frale, braccio indegno
 Voi Leon vincer faceste
 No, egli mai non gadrà questa
 Membra mie, no, non è degno.

212

34 355

Bradamante Tu da Carlo ne andrai
 Per tal fatto a darmi aiuto
 E con volto risoluto
 Al mio mal riparerai

a Morfisa

213

34 356

~~Morfisa~~
 Rinaldo Non temer, più non languir
 O mia cara Bradamante
 Che col dir sarò costante
 E coi fatti a contraddire.

214

34 357

Morfisa O gran sire a te ne vengo
 Rinaldo Vindicar vo' un torto fiero
 Poiché sposa è di Fuggero
 Bradamante io l'ottengo.

215

34 358

Morfisa E se alcun vi fosse ardito,
 Contro ciò non mi divioglio
 E coll'armi provar voglio
 Che Fuggero è suo marito.

34 359

Carlo-- Io provar ne vo' l'effetto
 E qua venga Bradamante
 E confessi a me davanti
 Se sia vero ogni tuo detto.

215

360

Bradamante — A' tuoi piedi mi presento
 E non so che cosa dirti
 Volo vengo a suggerirti
 Ciò che ha detto ella acconsento.

217

361

Rinaldo . Il suo detto udir mi piace
 Ah! che gioia provo al cuore

218

Orlando . Ah! per te vago splendore
 Vento anch'io diletto e pace.

362

Amore — Forse accordo ~~è~~ e sia concessa
 Se però quegli ^{m'era} è cristiano
 Ma se poi ^{era} forse pagano
 Io non curo tal promessa.

219

363

~~Bradamante~~ ~~Alfisa~~ — Bradamante è di Ruggiero
 Rinaldo Come detta la ragione,
 Se sposar la vuol Leone
 Vincer lui gli fia mestiere.

220

364

Carlo — A Leon forem sapere
 Di Ruggier ch'ella è consorte
 Se a disfida avrà la sorte
 Vincer ei potrà averla.

221

Carlo — O diletto mio Oliviero

Da Leon dei torto andare

Ed il tutto a lui mostrare

222

Oliviero — Parto torto, e con piacere,

351 366

Oliviero — Alto sir, gran cavaliere.

Von venuto a te davanti

Per mostrar che Bradamante

È già sposa di Ruggero.

223

Oliviero — E se vuoi che tua consorte

ELLA sia ti è di mestiere

Vero lui battaglia avere

E donargli acerba morte,

224

352 368

Leone — So di gloria farmi adorno

Col pensier di aver la rosa

Ed per man sarà mia sposa

Del guerriero Del licorno,

225

Leone —

^{annullato}
O diletto mio guerriero

Una cosa ti chiedo

Annullo
e poi come volge il piede

Il diletto mio guerriero.

Sorduro —

Io non so, e son più giorni

Leone

Ch'io non so in questa parte
 Avvenne in traccio e con bell'arte
 Fa che presto s'è meritarmi.

369

Leone —

Dove mai o gran guerriero

Sei tu gito, ah! sorte fella

226

Più non ho di te novella

Di trovarti ormai dispero.

370

Melisa —

Ve la vostra nobiltade

Cara chiara come mostra,

Se benigna è l'anima vostra

Di un guerriero avrò pietade.

371

Leone —

Ho nell'animo che sia

Il guerriero dal Lionomo

227

Bramerei quel viso adorno

Di sapere ove egli sia,

372

Melisa —

Lo saprai se pur ti piace

Di venire ad aiutarlo

Leone —

Tutto andiamo a ritrovarlo

Melisa —

E' costà che in terra giace.

73.

338 343

Ruggero—

Mentre penso a te mia cara
Che ti ho fatto tanta ingiuria
Il mio cuor s'attrista e infuria
E mia vita è ognor più amara.

228

352 374

Ruggero—

O cara Bradamante ti
Ti vinsi, oh! che dolore
Leon godrà il tuo cuore
Ed io qui morirò.

229

avetta

Leone

O guerrier di sommo ardore
E di grazie ampio e cortese
Deh! tu fanne a me palese
La cagion del tuo languire.

230

Leone

Vesti sono amico vero
Ben lo sai per data prova
Ch' avrò cosa che ti giova
No' salvarti o cavaliero.

Ruggero

Crèdi a me gentile signore
Che più dolo mi è il morire
Che aver vita e poi soffrire
Ch' altri goda lo mio amore.
Il core bene

Leone

Di mostrarmi o mio diletto
Non t'incresca il tuo datore gran tenore
Per salvarti questo cuore
Mi trarrei di mezzo al petto.

Ruggero

Se il mio nome tu saprai
Mi avrai odio o Cavaliero
Per amor son quel Ruggero
Che il tuo nome tanto odiai.

231

Reyn.

~~Mentre fu Leon mio capo
Per avere brava moglie
Ti volgesti a me suo amante
Ch'el scrivevi questo sì chiaro.~~

369 377

E per sorte che a Dio piace
Di mia fe' feci a te mostra
E per te mia Donna in giostra
Vinsi, e tu godila in pace.

369 378

Or che son privo di lei
No' privarmi della vita
Perchè invan cercherò vita
E conforto ai giorni miei.

369 379

Non pensar che in vita mia
Nutra' teo alcun rancore
Anzi cresce in me l'amore
Per cotanta cortesia.

369 380

E di te molto mi doglio
Ch' a morir ti sia disposto
E tenuto a me nascosto
Abbi il tuo fiero cordoglio.

369 381

La tua doglia in abbandono
Lascia omai, colei ti rendo
E per te di amor mi accendo
Più che avuto avessi il dono.

Stigger

Leone

Carlo

Leon

Leone

Massise

367

382

76

Ruggiero

Dal tuo amore ho il cuor piagato,
 Al voler tuo m'abbandono
 Te mirar degno non sono
 Per due volte mi hai salvato

237

368

383

Leone

L'armi prendi che ad udienza
 No' che andiam da Carlo mano
 No' scoprirti di meà mano
 Alla magna sua presenza.

238

369

Leone 384

Carlo

Giriger de' di Luvapte
 Qua' Leon al sommo impio

Ecco, sire, a te davante
 io presento il cavaliere

Leone

Ecco sire il cavaliere

che nell'armi fu primiero

Ch' giostrò con Bradamante,

col la giovan Bradamante

370 385

239

Leone

A lui dunque sia donata

Per isposa quella bella

Bradamante, alma donzella,

240

Ch' esso in giostra ha guadagnata

371

386

Marsisa

Se non può lui far difesa
 Io sarò costante a quella

Se lontano la sorella

Prenderò tutto l'impresa,

387

Leone — Io levar ti vo' l'elmetto
 O Morfia eccoti pronto
 Riconosci ora a buon conto
 Il fratel che avei sospetto.

241

388

Morfia — O fratel caro Ruggero
 Ruggero — O germana mia gradita
 Rinaldo — O Rugger sei la mia vita
 Orlando — Vittorioso Cavaliero.

242

389

Ruggero — Carlomagno imperatore
 Io ti chiedo umil perdono
 Carlo — Questo amplesso io ti dono
 Olivero-Isbrino — E noi pur di vero cuore.
 e altri.

Lo solleva
 lo baccia
 lo baciava

390

Leone — Questi è quel che a me fu pria
 Un nemico, e prigion restò
 Fuor lo trassi, arme mi presta
 E mi fe' tal cortesia.

391

Leone — E tu Amone cedi ormai
 Bradamante al buon Ruggero
 Egli è degno cavaliero
 E perdon gli chiederai.

244

Bradamonte — ~~Adesso~~ il giorno, il mese e l'anno
 Daghe il ~~nome~~ ~~fatti~~ il ponte
 Ora ti arma o Bradamonte
 E a Parigi va al gran bando.

392

more —

O Ruggero amico mio
 Bradamante ormai ti cedo
 per isposa, ed perdono chiedo
 Il passato sia in oblio.

245

gli da le meno di
 Bradamante

Ruggero

393

adomante —

O diletto mio Ruggero
 Quante pene per tuo amore
 d'ogni offesa al tuo buon cuore
 Perdon chiedo e amor sincero.

246

Ruggero —

394

bradamante

Grazie al ciel render voi intanto
 Perchè giunta a esser tua sposa
 L'aspra vita e tormentosa
 Fine avrà da questo cento.

247

395

Carlo —

Or l'invidia inique e soggetta
 Lunghi sian da ciascuno amore
 Poichè uniti in puro amore
 Ci faran solevar nozze.

3880396

Rodomonte

Scorso è l'anno, il mese e il giorno
 dacchè il voto fei al ponte;
 ora ti arma, o Rodomonte
 e a Parigi fa ritorno

248

Ando —

397

Chi sarà, che alla presenza
 L'io si appressa, e par di adegno
 Gonfio sia, senza forsegno
 Al venir di riverenza.

249

79

388

398

(Rodomonte)

Rodomonte

Se nol sai son Rodomonte

che ti sfida o traditore

250

Chei tradisti il tuo signore

Con lavarti la tua fronte

E se qui fosse pieno

Che per te voglio pugnare

Il tuo e se ne va accetta

Se non credi uno,

389 399

Ruggero

Pronto son, perche' infedele

Tu mi chiami e traditore?

Mentre sotto a quel signore

Io ne fui sempre fedele.

251

384 400

Orlando

Cedi a me (Rinaldo) voglio l'impresa

Bradamante

E chi frena il braccio mio

Olivero

Più resistere non posso io

Harfisa

Sermi è mia questa contesa.

Ruggero

Sermi è mia questa contesa.

401

Rodomonte

Nelle fibre il sangue mio

Gorgogliar sento sì forte

Che tander, vieni, la morte

non fuggir

Fuggi o vili (Ruggero) pronto son io.

si battono

402

Rodomonte

Di lasciare il corpo l'anima

Di che il punto è a te vicino

Ruggero

Non conosci il tuo destino

Se già credi aver la palma.

254

403

Adomonte - Hemerario traditore

Perderai di vita il lume

Ruggero - Da Pluton tuo eterno nuncie 255

Ed mandarti fra pochi ore,

si percuotono

orribilmente

404

Adomonte - Per te ormai l'ora è di morte

Prendi questo aspro fendente 256

Leucito ancora e più potente

Poi il tergo, ^{ben dura sorte} di trista sorte.

405

Adomonte - Ma che fai così stordito

Dei cader per le mie mani 257

E servir di cibo ai cani

Perché avesti il re tradito.

406

Ruggero - Su per te pravo consiglio 258

Il venirmi a provocare

Noni qui estinto da vestire

La tua vita è in gran periglio

A Adomonte gli

si rompre la spada

al tergo colpo

Ruggero tutto

stordito e fatico

si regge in piedi

Adomonte l'afferra

colla braccia.

Ruggero si risente,

si scioglie dalle braccia

di Adomonte, lo tiene

per la sinistra mano

e lo ferisce nel fianco

colla spada e Adomonte

gli percuote sull'elmo

coll'elsa della

spada. Li disciolgono

e si allontanano

407

Adomonte - Benche inermi sia mia mano

Dei morir con scorno ed onte

Prendi questo sulla fronte 259

E disteso vane al piano.

Adomonte gli getta l'elsa della spada e percuote Ruggero sulla fronte. Ruggero resta tutto stordito. Adomonte corre a lui per ucciderlo ma nel volersi troppo affrettare gli falla un piede e cade ~~ad~~ in ginocchio con una gamba. Ruggero risente in quel punto vede il pagano in tale stato lo uita e lo fa cadere in terra. Adomonte non si muove e Ruggero si

392 408

Ruggero — Se tu fani il fiero Ettore
 O il Dio Marte qua venuto
 Son disposto e risoluto
 Il tuo corpo in terra porre.

260

Prodomante cade
 a Terra Ruggero resta
 di sopra.

393 409

Ruggero — Cedi a me se pur ti piace
 Che la vita ti perdono
 E da te sol chiedo in dono
 Amicizia e lieta pace.

261

A infanone lo stile
 e che lo presento alla
 fronte.

394 410

Prodomante — Non sia ^{mai} che il nome mio
 Si rampogni di viltade
 Guerra avrai, non amistade
 Traditore iniquo eria.

262

Tenta di ferirlo
 collo stile sotto
 le reni.

395 411

Ruggero — Temerario Prodomante
 Vi compensi al mio buon cuore
 Prendi questo o traditore,
 Va alle ripe di Acheronte.

263

L'uccide.

412

Prodomante — Vieni in sella tua grossa
 Coronato di trofei

264

added

Ruggero — Tu dai vita ai sensi miei
 O vermiglia aprila rosa.

413

Carlo — Ciascun l'anima avrà ~~gloria~~ ^{gloria}
 Poiché spento è ogni nemico
 A voi sol l'onore addico
 E alla coppia evviva (tutti) evviva.

265

414

Tutti — Vivo il compagno terribile
 Che il premio merita
 Viva la coppia ammabile
Che qui s'immortalò

266

